



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo

Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo - Villa Frigerj
Chieti

Carta della qualità dei servizi



validità XII/2013-XII/2015

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali -
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELL'ABRUZZO
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE D'ABRUZZO - VILLA FRIGERJ - CHIETI

Carta della Qualità dei Servizi

I. PRESENTAZIONE

CHE COS'È LA CARTA DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI

La Carta della qualità dei servizi risponde all'esigenza di fissare principi e regole nel rapporto tra le amministrazioni che erogano servizi e i cittadini che ne usufruiscono. Essa costituisce un vero e proprio "patto" con gli utenti, uno strumento di comunicazione e di informazione che permette loro di conoscere i servizi offerti, le modalità e gli standard promessi, di verificare che gli impegni assunti siano rispettati, di esprimere le proprie valutazioni anche attraverso forme di reclamo.

L'adozione della Carta dei servizi negli istituti del Ministero per i beni e le attività culturali si inserisce in una serie di iniziative volte a promuovere una più ampia valorizzazione del patrimonio culturale in essi conservato e ad adeguare per quanto possibile, in armonia con le esigenze della tutela e della ricerca, l'organizzazione delle attività alle aspettative degli utenti. La Carta sarà aggiornata periodicamente per consolidare i livelli di qualità raggiunti e registrare i cambiamenti positivi intervenuti attraverso la realizzazione di progetti di miglioramento, che possono scaturire anche dal monitoraggio periodico dell'opinione degli utenti.

I PRINCIPI

Nello svolgimento della propria attività istituzionale il Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo di Villa Frigerj - Chieti si ispira ai "principi fondamentali" contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994:

1 - uguaglianza ed imparzialità

I servizi sono resi sulla base del principio dell'uguaglianza, garantendo un uguale trattamento a tutti i cittadini, senza distinzione di nazionalità, sesso, lingua, religione, opinione politica. Questo Museo si adopererà per rimuovere eventuali inefficienze e promuovere iniziative volte a facilitare l'accesso e la fruizione ai cittadini stranieri, alle persone con inabilità motoria, sensoriale, cognitiva e agli individui svantaggiati dal punto di vista sociale e culturale. Gli strumenti e le attività di informazione, comunicazione, documentazione, assistenza scientifica alla ricerca, educazione e didattica sono comunque improntati a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.

2 - continuità

Il Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo di Villa Frigerj - Chieti garantisce continuità e regolarità nell'erogazione dei servizi. In caso di difficoltà e impedimenti si impegna ad avvisare preventivamente gli utenti e ad adottare tutti i provvedimenti necessari per ridurre al minimo i disagi.

3 - partecipazione.

L'Istituto promuove l'informazione sulle attività svolte e, nell'operare le scelte di gestione, tiene conto delle esigenze manifestate e dei suggerimenti formulati dagli utenti, in forma singola o associata.

4 - efficacia ed efficienza

Il direttore e lo staff del Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo di Villa Frigerj - Chieti perseguono l'obiettivo del continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

II. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

NATURA GIURIDICO ISTITUZIONALE

Il Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo di Villa Frigerj - Chieti (MANDA) è "Istituto della cultura" di proprietà statale, demanio culturale inalienabile dello Stato, destinato alla pubblica fruizione ed espleta un servizio pubblico, senza scopo di lucro. (D.Lgs. 42/04, artt. 53,101c.1 e 3) - Le sue raccolte sono beni culturali pubblici di proprietà statale. Il Museo fa parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo, che è organo periferico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC). Tutta la gestione economica e del personale del museo spetta alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo di Chieti dipendente dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo dell'Aquila, come da ordinamento del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

SEDE

Il museo è ospitato in una villa neoclassica fatta costruire dal barone Frigerj intorno al 1830 su progetto dell'architetto napoletano Enrico Riccio. Ceduta prima al comune di Chieti e successivamente allo Stato, nel 1959 diventa sede del Museo archeologico per volere dell'allora soprintendente Valerio Cianfarani.

L'edificio, a pianta centrale, presenta le quattro facciate esterne rivestite da mattoni lisci al piano terreno e arricchite di pregevoli finestre con timpani al piano nobile. L'interno è caratterizzato da una scalinata monumentale a forbice sostenuta da colonne doriche e da un'ampia galleria centrale utilizzata in origine per le carrozze.

Indirizzo: Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo di Villa Frigerj - Via G.Costanzi, 2 – 66100 Chieti (tel. 0871404392 - fax. 0871403295. E-mail: sba-abr.villafrigerj@beniculturali.it).

STORIA

L'edificio, in cui ha attualmente sede il Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo d'Abruzzo, aveva originariamente funzione residenziale.

Ubicato all'interno della Villa comunale di Chieti, immerso nel verde del giardino comunale, il museo è posizionato secondo l'assialità dettata dal viale alberato di via IV novembre; alle sue spalle, una terrazza panoramica si affaccia verso la vallata teatina, incorniciata dalla catena montuosa della Majella.

L'immobile, la cui tipologia è ampiamente diffusa in Italia, è un edificio storico di grande valenza architettonica, tanto da essere stato sottoposto alla legge di tutela dei Beni Culturali. L'inizio dei lavori data 1830, il 1864 segna il passaggio della villa tra le proprietà comunali. Solo nel 1959 la villa diventa sede del Museo Nazionale d'Abruzzo.

Villa Frigerj, nel corso degli anni, ha subito diversi rimaneggiamenti, soprattutto nell'adeguamento degli ambienti a quelle che erano le esigenze dell'Istituto Agrario e Tecnico prima, e poi quelle espositive del Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo; può essere inserita dunque in quel tipo di architettura definita eclettica.

Un edificio le cui leggi compositive tipologiche, in pianta e in alzato, le possiamo rintracciare tanto nel neoclassicismo quanto nel tardobarocco.

La villa, compatto edificio dalle linee classiche, fu progettata nei primi decenni dell'Ottocento a pianta quasi quadrata (24,31 x 30,58 m); l'edificio, a struttura pressoché cubica, come generalmente accade, tende a mettere in risalto l'ambiente naturale mantenendosi isolato.

MISSIONE DEL MUSEO

Il Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo di Villa Frigerj - Chieti, secondo la definizione data dalla legge, oltre al compito di esporre i reperti più significativi della Regione, dalla Protostorica all'Alto MedioEvo, la Collezione numismatica e la Collezione Pansa, assolve alla "missione" di tutelare, indagare, ordinare, conservare, valorizzare, esporre al pubblico e promuovere la conoscenza del patrimonio archeologico statale proveniente dagli scavi nel territorio di competenza.

Svolge servizio pubblico senza scopo di lucro per la fruizione dei beni archeologici esposti e per l'educazione alla cultura del rispetto, della conoscenza e della valorizzazione del bene culturale.

Il Museo assolve a questa "missione" come:

1. sede espositiva dei materiali archeologici regionali e luogo di deposito dei numerosi reperti provenienti dalle indagini svolte nell'ambito regionale a scopo di ricerca e di tutela dei beni archeologici.
2. sede di attività di ricerca scientifica incentrate sul patrimonio del Museo e sulle testimonianze archeologiche del territorio.
3. sede di attività culturali, formative ed educative che si rivolgono a diverse fasce di utenti mediante seminari, convegni, "stage" e corsi di formazione, lezioni tematiche, visite guidate. La scuola è un suo utente privilegiato.
4. Nelle sue molteplici attività si avvale anche della collaborazione di Università ed Istituti di Ricerca italiani e stranieri, di Enti locali e di Associazioni Culturali di volontariato che operano sul territorio

I NUOVI PERCORSI

Il Museo Nazionale si colloca al primo posto tra i musei della Regione Abruzzo per flusso di visitatori che annualmente vengono in visita. Particolare menzione va fatta per la frequentazione scolastica, che di anno in anno vede aumentare il numero di fruitori, grazie all'attività incessante e innovativa del Servizio Educativo del museo.

Il nuovo allestimento, nella parte già realizzata, offre spunti inediti per l'attività didattica che, per il prossimo anno scolastico, si arricchirà di laboratori, percorsi tematici e visite guidate mirate, incrementando così il numero degli studenti di ogni ordine e grado, pubblico questo a cui viene prestata la massima attenzione.

Si ricorda, tra i punti di eccellenza del museo, l'allestimento della nuova sala del Guerriero di Capestrano realizzata da Mimmo Paladino nel 2011: l'opera antica, già di per sé di straordinaria importanza e fama, collocata nella scenografia di uno dei maestri dell'arte contemporanea ha di fatto creato un'opera nuova e unica, che da sola merita la visita del Museo.

La necessità del riallestimento del Museo Nazionale è scaturita dall'esigenza di raccontare in modo nuovo la storia antica della Regione, tra la fase iniziale dell'Età del Ferro e l'Alto Medio Evo, lungo arco di tempo in cui si annunciano e poi si consolidano quei caratteri che contraddistinguono la Regione nel quadro dell'archeologia italiana.

E' stata formulata come ipotesi di base per tutto l'ambito museale la strutturazione del percorso secondo sistemi etnico-territoriali, evidenziando in tal modo quello che è il segno distintivo della Regione: la segmentazione di entità etniche che cominciano a essere percepibili già nelle fasi iniziali dell'Età del Ferro.

Nella parte già realizzata ogni ambito etnico-territoriale è stato comunicato in modo coerente attraverso le peculiarità che mostra in ogni periodo storico, attraverso siti e complessi con i migliori parametri di lettura e comprensione della storia di un popolo nel territorio di appartenenza e nelle sue trasformazioni nel tempo. I popoli illustrati al primo piano del museo sono i Vestini Transmontani, i Vestini Cismontani, i Peligni, i Marrucini, i Carricini.

Visti gli spazi limitati e tenuto conto di garantire percorsi in sicurezza dal punto di vista normativo, si è scelto di utilizzare in maniera intensiva le superfici verticali disponibili ed inserendo l'elemento cromatico unificante della fascia, che ricuce visivamente lo snodarsi dei contenitori.

Il visitatore nel seguire il percorso, che appare dilatato malgrado i ridotti spazi reali, viene accompagnato a *scoprire* gli oggetti esposti. La luce accuratamente pensata deve catturare anche emotivamente l'attenzione. In questa prospettiva il progetto della comunicazione trasforma, nella parte riallestita, le superfici in strumento di coinvolgimento, come parti di un racconto, o di un viaggio, nell'Abruzzo antico.

Vantaggio di una impostazione in tal senso è che si svincola la visita del Museo da un percorso obbligato, secondo un criterio puramente cronologico: in un edificio con le caratteristiche del Museo Archeologico nazionale è sicuramente un modo più funzionale di porsi nei riguardi del visitatore.

La visita può essere così effettuata senza schemi fissi di percorso dal momento che ogni popolazione è rappresentata in modo autonomo ed esaustivo, dall'inizio dell'Età del Ferro all'Alto Medioevo, selezionando i siti più significativi per ogni periodo/tema trattato.

Le due collezioni (Pansa e Numismatica) sono collocate al di fuori dei percorsi territoriali, vista la loro specificità.

Nel corso del 2014 si avvieranno i lavori del percorso espositivo al piano terra, secondo la metodologia usata nel piano superiore del museo, ovvero per ambiti etnico-territoriali. Saranno esposti i materiali provenienti dai territori degli Equi, dei Marsi, dei Sabini e dei Pretuzi

III. SERVIZI : IMPEGNI E STANDARD DI QUALITÀ

ACCESSO

ACCESSIBILITÀ ESTERNA

Agli ingressi principali della città è presente la segnaletica che indica come raggiungere il museo.

In auto – nelle vicinanze sono presenti aree di parcheggio sia libere che a pagamento
Autostrada A14 da Milano, Bologna uscita "Chieti Nord"

Autostrada A14 da Bari uscita "Chieti Ovest"

Autostrada A24-A25 Roma-Chieti uscita "Chieti".

In autobus

Autolinee Arpa da/per Roma

Autolinee Gruppo La Panoramica da/per Napoli, da/per Bologna-Venezia, da/per Sanremo

In treno

Linee dirette fino alla stazione di Chieti Scalo (Piazzale Marconi) da Pescara, Roma, Napoli. Il Milano-Lecce ha qualche linea diretta fino a Chieti. Fino alla Stazione Centrale di Pescara da Milano, Bologna, Bari. Proseguire per Chieti in treno o in autobus.

In aereo

Aeroporto d'Abruzzo a circa 14 Km da Chieti. Proseguire per Chieti in autobus linea Arpa.

Come muoversi a Chieti

La città di Chieti offre un ottimo servizio di mezzi pubblici che garantisce un costante collegamento in particolare tra la Città e la stazione ferroviaria, mentre le circolari fanno servizio nel centro urbano. Il biglietto è acquistabile presso le edicole e le cartolerie autorizzate.

Informazioni dettagliate sul sito della Soprintendenza:
<http://www.archeoabruzzo.beniculturali.it/mappamanda.html>

ACCESSIBILITÀ INTERNA E SICUREZZA

Compatibilmente con le caratteristiche dell'edificio storico, gli spazi destinati al pubblico sono stati resi facilmente accessibili ai visitatori disabili con l'abbattimento delle barriere architettoniche. Un ascensore permette l'accesso al primo piano e sono presenti servizi igienici dedicati. Le persone disabili sono aiutate nell'accesso e nell'uso degli ausili dal personale di vigilanza, pertanto tutto il museo è visitabile anche da persone con difficoltà motorie. Sono individuati e chiaramente indicati i percorsi sicuri d'uscita. Sono presenti sistemi di sicurezza per le cose e per le persone.

ORARIO DI APERTURA

Il Museo si impegna ad estendere il più possibile l'orario di apertura, compatibilmente con le risorse umane messe a disposizione, garantendo l'apertura quotidiana, compresi sabati e domeniche e le festività principali. L'orario di visita attuale è da Martedì a Domenica, festivi compresi ore 9-20. Festivi e prefestivi chiusura anticipata di un'ora. Lunedì chiuso. Giornate di chiusura totale: 25 dicembre, 1 gennaio, 1 maggio, 15 agosto. Possibili aperture straordinarie negli stessi giorni.

MODALITÀ DI ACCESSO (ex. D. Lgs. n. 42/04 art. 103)

L'accesso è a pagamento: costo del biglietto intero: € 4, biglietto ridotto: € 2 per tutti i giovani dell'Unione Europea con età tra i 18 e 25 anni. Ingresso gratuito per cittadini dell'Unione Europea sotto i 18 anni e sopra i 65 anni, scolaresche e loro accompagnatori. Gratuito per tutti nelle Giornate Europee del Patrimonio e nella Settimana della Cultura. Per esenzioni o riduzioni per particolari categorie professionali o giornate ed iniziative definite di volta in volta dal Ministero, chiedere alla biglietteria. Biglietteria: aperta dalle ore 9 alle ore 19.30.

Informazioni: tel. 0871404392 - fax. 0871/403295 E-mail: sba-abr.villafrigerj@beniculturali.it
<http://www.archeoabruzzo.beniculturali.it/manda1.html>

L'Istituto si impegna a garantire al pubblico, compatibilmente con le risorse umane messe a disposizione, l'espletamento della bigliettazione e delle procedure per l'ingresso e l'intervallo tra la bigliettazione e l'ingresso, in un tempo non superiore ai 30 minuti. Non è previsto acquisto del biglietto su prenotazione.

ACCOGLIENZA

UN PUNTO DI INFORMAZIONE è individuato in prossimità della biglietteria dove sono esposti e disponibili gratuitamente dépliant sul museo e delle altre iniziative della Soprintendenza Archeologica. Sono inoltre presenti: uno SPAZIO PER DEPOSITO BAGAGLI E GUARDAROBA gratuito, SPAZI DI ATTESA E DI SOSTA per i visitatori nelle sale.

INFORMAZIONI ONLINE relative al Museo sono pubblicate nel sito della Soprintendenza Archeologica dell'Abruzzo: <http://www.archeoabruzzo.beniculturali.it/manda1.html>. Allo stesso indirizzo sarà disponibile una guida scaricabile in formato pdf.

FRUIZIONE

Tutte le sale sono di norma aperte al pubblico. Quando una sala viene temporaneamente chiusa, all'atto della bigliettazione il pubblico ne è informato. Ogni sala è dotata di pannelli esplicativi e didascalie degli oggetti.

Tempo medio di fruizione

Visita libera: circa 1 ora

Visite guidate e percorsi tematici: durata 1 ora

Laboratori didattici per scolaresche: durata 2 ore

LA PRENOTAZIONE per le scolaresche ed i gruppi è obbligatoria, anche senza visita guidata. Le prenotazioni sono calendarizzate. Non sono necessari tempi di attesa per le prenotazioni.

L'accesso di gruppi o scolaresche non prenotate è condizionato dalla disponibilità dei locali espositivi al momento della richiesta.

LA RIPRODUZIONE FOTOGRAFICA o con filmati dei beni culturali esposti nel Museo senza pagamento di oneri è consentita esclusivamente per uso strettamente personale e con strumenti non professionali, senza uso di flash e cavalletto, solo previa autorizzazione della Direzione (cfr. Regolamento di attuazione della Legge n. 4/93; D.Lgs. n.41 22 gennaio 2004, artt.106-109). Ogni altro tipo di riproduzione, diversa dalla personale, è soggetta al pagamento di un canone previsto nel tariffario ministeriale per le diverse tipologie. E' possibile presentare alla Direzione una domanda di autorizzazione per la riproduzione fotografica o di riprese filmate dei beni esposti a scopo diverso da quello strettamente personale (tel. 0871/404392)

EDUCAZIONE E DIDATTICA

I SERVIZI EDUCATIVI della Soprintendenza operano in sinergia con la Direzione per una migliore fruizione e valorizzazione del museo attraverso un confronto sistematico con il mondo della scuola e con le altre istituzioni che si occupano di cultura e formazione predisponendo e coordinando l'offerta formativa per il pubblico sia in età scolare che adulto. In particolare per le scolaresche progettano visite guidate, percorsi tematici e laboratori didattici che possono configurarsi come singoli pacchetti formativi o costituire parte integrante di progetti da attuare durante l'intero anno scolastico in sinergia con i docenti ai quali viene riservato uno spazio di ascolto e confronto nei workshop. Realizzati presso la sede museale a fine maggio o inizi settembre, essi vengono programmati per:

- presentare annualmente ai docenti l'offerta formativa rivolta alle scolaresche
- consentire agli insegnanti la sperimentazione diretta dei laboratori didattici
- dare indicazioni sulle modalità di fruizione delle attività sia all'interno della programmazione scolastica sia nell'ambito di progetti di Educazione al Patrimonio
- informare sulle modalità di prenotazione e svolgimento degli itinerari didattici all'interno del museo
- discutere e concordare tempi e modalità per la predisposizione e realizzazione dei progetti didattici da inserire nel P.O.F

Le visite guidate si svolgono in un suggestivo percorso che consente di scoprire interessanti pagine di storia locale tra protostoria e tardoantico e vengono effettuate con una modalità interattiva che offre l'opportunità di interloquire con gli archeologi e confrontare le proprie ipotesi interpretative con quelle del gruppo.

I percorsi tematici, pensati per un pubblico vasto ed eterogeneo, propongono approfondimenti su particolari contenuti che vengono illustrati attraverso una selezione di oggetti riconducibili ad un tema specifico.

Per le scolaresche i percorsi si rivelano utili sia per la ricostruzione di quadri di civiltà che per rilevare le varie trasformazioni avvenute nel tempo con riferimento alla storia locale.

I laboratori didattici vengono prioritariamente rivolti alle scolaresche e sono concepiti nell'ottica di una duplice offerta formativa: da un lato costituiscono un valido strumento per un approccio al museo di tipo operativo e quindi più facilmente accessibile alla conoscenza e alla comprensione del valore storico e socio-culturale dei materiali esposti, dall'altro possono essere inseriti in progetti didattici elaborati con gli insegnanti e divenire così parte integrante della programmazione scolastica.

Particolare attenzione viene riservata alla progettazione e realizzazione degli strumenti di lavoro ricostruiti attraverso una rigorosa ricerca su fonti letterarie e iconografiche: dagli allestimenti scenografici atti a ricreare o evocare situazioni, contesti e ambienti, all'apparato di

schede di osservazione, informazione, riflessione, verifica che supportano lo svolgimento delle attività pratiche.

Nell'apprendimento dei contenuti si privilegia il metodo deduttivo che consente di estrapolare le informazioni direttamente dagli oggetti che vengono poi riutilizzati nel loro contesto attraverso giochi di ruolo.

EVIDENZA

La conduzione delle attività è affidata agli educatori museali dell'associazione culturale "Oltremuseo", in possesso di specifiche competenze in ambito archeologico ed in campo educativo, che sistematicamente cooperano con i Servizi Educativi nella progettazione dell'offerta formativa.

Informazioni e prenotazioni:

dal lunedì al sabato ore 9.00 –13.00

cell. 333.6405713 fax 0871.403295

Concordare preventivamente data e orario per le attività didattiche e inviare successiva conferma via fax compilando la relativa **scheda di prenotazione** sul sito web

<http://www.archeoabruzzo.beniculturali.it/didatticamanda1.html>

(seguire il percorso: offerta formativa musei - Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo Villa Frigerj - per scaricare le relative "schede di prenotazione") .

In assenza di conferma via fax o in presenza di schede di prenotazione incomplete la prenotazione non sarà considerata valida. In caso di disdetta e/o modifica è necessaria una comunicazione scritta via fax almeno 7 giorni prima.

Le iniziative didattiche promosse dal Museo sono reperibili sul sito web:

<http://www.archeoabruzzo.beniculturali.it/didatticamanda1.html>. E' possibile prenotare visite guidate a pagamento, per info:

<http://www.archeoabruzzo.beniculturali.it/didavisitguidate.html>

DOCUMENTAZIONE DEI BENI CONSERVATI

Tutta la documentazione relativa al Museo è conservata presso gli archivi della Soprintendenza con ubicazione presso lo stesso museo di Villa Frigerj ed è accessibile, previa autorizzazione del Soprintendente, per motivi di studio e di ricerca, negli orari di apertura dell'Ufficio (dal lunedì al venerdì, ore 9.00 – 13.00) e tramite richiesta scritta alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo - Via Dei Tintori,1 - 66100 Chieti - Tel 0871/331668-330955 - Fax 0871/330946 - E Mail: sba-abr@beniculturali.it

Nello stesso edificio del Museo di Villa Frigerj è la Biblioteca d'Istituto della Soprintendenza, accessibile agli studiosi dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 13.30.

IV. TUTELA E PARTECIPAZIONE

RAPPORTI CON IL PUBBLICO

Se gli utenti riscontrano il mancato rispetto degli impegni contenuti nella Carta della qualità dei servizi, possono avanzare reclami puntuali, avvalendosi del modulo di reclamo, a disposizione del pubblico presso la biglietteria o scaricabile dal sito web (Formato PDF Acrobat), cui verrà data risposta entro trenta giorni.

CARTA DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI

La presente carta è esposta al pubblico nel Museo ed è inoltre a disposizione del pubblico sul web.

Essa è sottoposta ad un aggiornamento tutte le volte che si renda necessario per intervenute modifiche ai servizi erogati ed almeno ogni due anni. Il funzionario responsabile della Carta è il direttore del Museo dr.ssa Maria Ruggeri.



**MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELL'ABRUZZO**

Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo - Villa Frigerj – Chieti

Indirizzo: via G.Costanzi, 2

Tel. 0871404392 -fax 0871403295

sba-abr.villafrigerj@beniculturali.it

MODULO DI RECLAMO

(SI PREGA DI COMPILARE IN STAMPATELLO)

RECLAMO PRESENTATO DA:

COGNOME _____

NOME _____

NATO/A A _____ PROV. _____ IL _____

RESIDENTE A _____ PROV. _____

VIA _____

CAP _____ TELEFONO _____ FAX _____

EMAIL: _____

OGGETTO DEL RECLAMO

MOTIVO DEL RECLAMO:

RICHIESTE DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n° 196, che i dati personali verranno trattati e utilizzati esclusivamente al fine di dare risposta al presente reclamo e per fornire informazioni relative a eventi culturali organizzati da questo Istituto.

DATA _____ FIRMA _____

Al presente reclamo verrà data risposta entro 30 giorni



MINISTERO dei BENI e delle ATTIVITA' CULTURALI e del TURISMO
National Archaeological Museum of Abruzzo "VILLA FRIGERJ"

Address: Via G.Costanzi, 2 – 66100 Chieti – Italy

Telephone: +39 (0)871-404392/331668

Fax: +39 (0)871403295

E-mail: sba-abr.villafrigerj@beniculturali.it

SUGGESTIONS AND COMPLAINTS FORM

First name: _____

Surname: _____

Address: _____

Nationality: _____

Telephone: _____

E-mail: _____

Comments:

Personal data will be used exclusively for responding to this complaint and to provide information on cultural events organized by this Institute (D.Lgs. 30/06/2003 n° 196).

Date: _____ Signature: _____

We will answer within 30 working days